

VareseNews

Azzurra Air, «la compagnia non decolla»: sindacati all'attacco

Pubblicato: Venerdì 8 Luglio 2005

✘ Azzurra Air continua a navigare a vista, tuttora priva delle necessarie licenze per la vera e propria partenza delle attività. In mattinata presso la sede sociale di via Schiaparelli a Gallarate si sono incontrati il direttore generale della compagnia **Cristiano Carbogno De Simone** e i sindacalisti **Ezio Colombo** (Filt-CGIL) e **Aldo Pignataro** (Fit-CISL) (nella foto, carbogno e Colombo). La situazione è ben lontana dalle promesse iniziali di Carbogno e i sindacalisti, preoccupati, hanno dato vita ad una discussione accesa ma franca con il direttore della risorta compagnia.

«La nostra preoccupazione è che non si prendano in giro i dipendenti, ammettiamolo che qui si va avanti ad alti e bassi. Si era detto che il 3 giugno si partiva a pieno regime, ma all'8 di luglio la compagnia **non è ancora decollata**, le mancano le certificazioni necessarie all'attività e i lavoratori sono preoccupati» ha detto Colombo. Carbogno, nel tentativo di giustificarsi, ha ribattuto di non sapere come si sia giunti alla situazione attuale, nella quale **ENAC** (l'ente nazionale per l'aviazione civile) non ha ancora concesso le licenze di esercizio ad Azzurra Air. «Ci vogliono da 3 a 6 mesi per ottenere le licenze di volo dall'ENAC, il tutto avendo già degli aeromobili a disposizione e compiendo ingenti investimenti. Abbiamo dovuto reperire gli aerei sul mercato, non ci attendevamo di non trovarne più qui. E, badate, mi sono guardato bene dall'acquistare gli aerei necessari a partire subito, altrimenti la compagnia sarebbe stata sul lastrico dopo due mesi». «Scelta **responsabile**» hanno ribattuto i due sindacalisti, «ora però bisogna analizzare le cause dell'impasse. Con la lettera inviataci a marzo, ENAC ha messo nero su bianco che AirBlu (la compagnia diretta da Carbogno che ha rilevato Azzurra Air dopo il fallimento) doveva ottenere il rilascio di una propria licenza. Serve un "abc" del volo per far partire una compagnia, ma voi all'ENAC finora avete presentato sì e no **una mezza "a"**. Del resto, più che una compagnia aerea ci sembrate una compagnia di **broker** finanziari. E dell'attuale situazione siamo venuti a saperlo dai giornali, non dall'azienda».

Il problema, in sostanza, è di ottenere la **licenza d'esercizio** ed il **certificato di operatore aereo (COA)** necessari ad iniziare l'attività vera e propria: finora la nuova Azzurra Air si limita a volare su aerei "affittati" da altre compagnie. Da un lato l'azienda, per bocca di Carbogno, accampa difficoltà nel trovare aeromobili, data anche la sfiducia dei "*lessor*" (chi concede il *leasing* degli aerei, ndr) verso le nuove compagnie dopo le ben note vicende giudiziarie che hanno coinvolto la vecchia Azzurra Air e varie altre compagnie. Dall'altra i sindacati, che chiedono **garanzie e certezze** che al momento non ci sono. L'unica cosa che Carbogno è pronto ad affermare è che l'attuale momento difficile, causato da «un problema organizzativo» sarà superato in tempi rapidi. Per l'autunno le licenze arriveranno, secondo il direttore generale, sbloccando il potenziale di Azzurra Air e permettendole finalmente di procedere alle assunzioni promesse, il vero nodo da sciogliere in questa vicenda. Comunque, azienda e sindacati resteranno in contatto, e già la prossima settimana potrebbe tenersi un nuovo confronto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it